



Consiglio Regionale della Calabria
Gruppo Consiliare
"Fratelli d'Italia"

Proposta di legge

di iniziativa del Consigliere regionale *"Fratelli d'Italia"*

Pietro MOLINARO

"IL TURISMO DELLE RADICI"

I Consiglieri regionali:

f.to MOLINARO Pietro

f.to DE FRANCESCO Luciana

f.to MANNARINO Sabrina

f.to MONTUORO Antonio



Consiglio Regionale della Calabria

Gruppo Consiliare

“Fratelli d’Italia”

Relazione illustrativa

Il progetto di legge proposto intende normare un aspetto del turismo regionale che per la Calabria ha sempre rappresentato un tassello fondamentale, mantenendo un legame con la propria terra assolutamente indissolubile. Lo spunto legislativo per colmare uno spazio importante della bacheca regionale viene fornito dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Infatti, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (c.d. MAECI), quale Amministrazione attuatrice, ha avviato il Progetto del PNRR denominato *“Il turismo delle radici - una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell’Italia post covid-19”* concludendo, il 10/02/2022, ai sensi dell’art. 5 comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016, con il Ministero della Cultura (c.d. MiC), quale Amministrazione titolare di interventi del PNRR, un accordo per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto suddetto. Il Progetto, denominato *“Italea”*, rappresenta una misura finalizzata a sensibilizzare le comunità locali sul tema dell’emigrazione italiana e dei viaggi delle radici ed a creare sui territori un’offerta turistica mirata e integrata rivolta ai viaggiatori delle radici. Infatti, si rivolge a coloro che vogliono organizzare un viaggio per esplorare i luoghi, le tradizioni e la cultura dei propri antenati, a chi desidera scoprire la propria discendenza italiana, e che intende avvalersi di una rete di genealogisti esperti in questo affascinante percorso di ricerca delle proprie radici. La rete territoriale di Italea si estende in tutte le regioni italiane per informare, accogliere e assistere i viaggiatori delle radici, garantendo un supporto capillare lungo tutto il percorso. Ecco, quindi, la necessità di poter essere pronti a supportare l’azione ministeriale con una legislatura specifica di carattere territoriale, che sappia seguire il tracciato indicato. Partendo dal concetto che per *“turismo delle radici”* s’intende il turismo basato sulla ricerca delle proprie radici familiari, sul recupero dei luoghi e delle tradizioni del passato, un turismo che rappresenta certamente un importante motore per lo sviluppo del sistema turistico nazionale e regionale. E proprio la Calabria ha manifestato una sensibilità maggiore sull’argomento, proponendo attraverso le proprie realtà locali lo stimolo e gli strumenti su cui poter ancorare un’azione legislativa efficace. Infatti, a novembre del 2024, è ufficialmente nata l’*“A.I.C.O.T.U.R.”*, Associazione Italiana Comuni del Turismo delle Radici, con sede a Gerace (Reggio Calabria), comune fondatore con i comuni di Celico, Cleto e Falerna, allo scopo di creare proseliti in tutto il Paese, coinvolgendo anche realtà di altre parti del mondo con proposte ed iniziative territoriali. Il primo Presidente dell’associazione è il sindaco di Cleto, Armando Bossio, ed il primo presidente del Consiglio generale è Giuseppe Varacalli, già relatore al Comitato Europeo delle Regioni di un parere approvato a Bruxelles proprio sul turismo delle radici. Un’associazione che nasce per contrastare il grave spopolamento ad oggi in atto soprattutto nelle aree interne, che cerca di riunire e collegare le persone, attraverso canali innovativi come piattaforme dedicate, che diffondano informazioni e che diano la possibilità di effettuare ricerche di documenti sulla storia familiare, che far rivivere e conoscere le tradizioni, le arti e gli antichi mestieri, dando la possibilità ai turisti delle radici di poter effettuare dei percorsi conoscitivi e formativi, che organizza gemellaggi e scambi culturali fra Comuni italiani associati e con Comuni esteri che manifestano



Consiglio Regionale della Calabria

Gruppo Consiliare

“Fratelli d’Italia”

interesse, tutto allo scopo di creare una rete solidale, che dia a tutti, la possibilità di beneficiare del passaggio dei turisti delle radici. A sostegno dell’azione proposta dalla norma, anche la presenza delle cooperative di comunità, legge regionale n. 40 del 2 dicembre 2024, che coinvolgono le comunità locali per uno sviluppo territoriale ed una dimensione di mutuo aiuto e di una migliore qualità sociale ed economica della vita e dei servizi pubblici. I numeri di cui parliamo riferiti ai calabresi residenti all'estero sono importanti, ed i discendenti di origini calabrese sono un bacino di potenziali viaggiatori che arrivano in Calabria e sono in grado di generare un forte legame emotivo con i luoghi e di amplificare l'eco regionale nel mondo. L’obiettivo della Regione Calabria è sostenere le iniziative ed attività che autonomamente si vorranno attivare, sempre nell’ambito del turismo delle radici, con lo scopo di coinvolgere i calabresi all’estero ed i calabro-discendenti non solo nella scoperta dei luoghi da cui provenivano gli antenati, ma anche nella conoscenza di tutti quegli elementi di cui si compone il patrimonio culturale regionale. Una proposta normativa che interagisce in parte con le finalità della L.r. 8/2018, *“Legge organica in materia di relazioni tra la Regione Calabria, i calabresi nel mondo e le loro comunità”*, e dell’attività annuale della Consulta regionale dei calabresi nel mondo, titolo IV°, art. 12 l.r. 8/18. Promuovere *“viaggi delle radici”* attraverso la creazione di un’offerta turistica calabrese qualificata allo scopo di consentire la conoscenza di esperienze riconducibili alla storia familiare e del territorio d’origine, favorendo un turismo esperienziale che mira alla valorizzazione dei luoghi e dei prodotti delle proprie origini. Al fine di incentivare la promozione turistica nelle aree interne, la proposta di legge valorizza e sostiene i sistemi turistici di destinazione di cui all’art. 31 della Legge Quadro sul Made in Italy n. 206/2023 e la figura del manager di destinazione quale attuatore sui territori della stessa. La proposta prevede che la Regione, attraverso il partner tecnologico abilitante RediGit SpA - L.r. 17/2025 – per i comuni che ne fanno richiesta, concorre alla digitalizzazione degli archivi degli uffici di stato civile e anagrafe per le ricerche storico-familiari e all’allestimento dei luoghi di lavoro in condivisione nei comuni piccoli e medi, fino a 15.000 abitanti, allo scopo di favorire e facilitare la ricerca genealogica delle famiglie emigrate e l’accoglienza dei viaggiatori delle radici, in quanto facilitano la conciliazione delle vacanze e del lavoro tutto l’anno. Si tratta di un enorme patrimonio storico, culturale, di tradizioni e paesaggistico della Calabria, un comune denominatore utile per la scoperta dei luoghi da cui provenivano gli antenati, ma anche nella conoscenza di tutti quegli elementi che non fanno parte dei circuiti più frequentati del turismo tradizionale e che risiedono soprattutto nei piccoli comuni che sono stati luoghi di emigrazione. Ed è proprio per questo aspetto che la norma interviene attraverso l’uso della casa/ristorante la cui funzione, in assenza di una legge quadro nazionale, è regolata da un parere del 2019 emesso dal ministero dell’interno tramite la Questura di Reggio Calabria e che sostiene, grazie all'ex art 16 del TULPS, che *“chi svolge un’attività privata in modo occasionale, essa non è soggetta a licenza di somministrazione, alimenti e bevande”*. A definire questa interpretazione, anche l’antitrust nel 2017 ha sottolineato che le *“case/ristorante non sono sottoposte alle normative che regolano le attività commerciali tradizionali inclusa la registrazione della partita IVA”*. Un quadro



Consiglio Regionale della Calabria Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia"

normativo che agevola ed affronta le criticità legate alla capacità di accogliere i visitatori e che pone soluzioni in linea con le necessità dell'economia locale. Ecco, quindi, l'introduzione di un articolo ad hoc per quanto riguarda *l'albergo diffuso* e che riscrive nella sua interezza il comma 2 dell'art.12 della L.R. n.8/2008, contestualizzandolo alle nuove esigenze e ponendo l'albergo diffuso come una struttura ricettiva rientrando tra le "aziende ricettive alberghiere", al pari degli alberghi, e che fornisce il pubblico alloggio ed eventualmente vitto ed altri servizi accessori, rivitalizzando di fatto borghi e centri storici. Una proposta, inoltre, che intende promuovere una norma che favorisca l'offerta del "Turismo delle Radici" con materiale informativo, l'accesso facilitato all'anagrafe storica per le ricerche genealogiche tramite la digitalizzazione, promuovendo la creazione di un'esperienza immersiva in grado di trasportare il visitatore nella Calabria delle proprie origini, promuovendo itinerari organizzati ed esperienze personalizzate (secondo i vari ambiti tematici che interessano i discendenti: dalle tradizioni gastronomiche a quelle musicali, alla cultura calabrese in tutte le sue espressioni, ecc.), in sinergia con la legge regionale n. 12 del 15 marzo 2023, "*Riconoscimento, valorizzazione e promozione dei Cammini di Calabria*", e realizzando, quindi, interazioni positive fra natura, tradizioni culturali e storia delle diverse comunità calabresi. Basti pensare che ad oggi nel mondo risultano oltre 430.000 cittadini calabresi residenti all'estero e iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) e circa sette milioni di persone di origini calabrese che potrebbero venire in Calabria alla scoperta del loro luogo d'origine, della sua storia e dei suoi importanti eventi a carattere religioso e culturale. Infine, da diversi anni, all'Università della Calabria, il prof. Tullio Romita, coordinatore del Corso di Laurea in Scienza Turistiche, lavora alla formazione degli operatori in organizzazione e gestione del Turismo delle radici. Di recente, infatti, la collaborazione fra l'UNICAL e la COLDIRETTI che prevede azioni mirate per favorire lo sviluppo turistico in alcune aree rurali della regione, particolarmente vocate all'attività agricola e agriturismo. Una sinergia importante sancita da una convenzione stilata fra il Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche (DiScAG) dell'Unical e Coldiretti Calabria e che, attraverso i propri rappresentanti, il presidente di Coldiretti Cosenza Enrico Parisi e la professoressa Sonia Ferrari docente di Marketing del Turismo e di Marketing Territoriale dell'Università della Calabria, hanno intrapreso un percorso di studio e confronto per le azioni future da mettere in campo. Ecco la necessità di mirati strumenti normativi in grado di sostenere questo settore in forte crescita, un indotto fondamentale per l'organizzazione di viaggi unici attraverso la creazione di un'offerta turistica specifica per i tanti comuni calabresi, in particolare nelle aree interne della regione, allo scopo di offrire una serie di esperienze finalizzate alla conoscenza della storia familiare e del territorio d'origine, un "turismo alla scoperta delle radici calabre".

DESCRIZIONE ARTICOLATO

L'articolo 1 definisce le finalità della proposta di legge; l'articolo 2 rappresenta la partecipazione della RediGit Spa regionale per le attività di digitalizzazione e la creazione



Consiglio Regionale della Calabria
Gruppo Consiliare
"Fratelli d'Italia"

di luoghi di lavoro in condivisione da parte dei comuni; l'articolo 3 indica le funzioni delle Pro-Loce in collaborazione con gli enti locali, i distretti turistici territoriali e le destinazioni turistiche; l'articolo 4 indica le professioni specializzate legate al turismo delle radici; l'articolo 5 norma la casa ristorante, richiamando normative vigenti per la sua applicazione; l'articolo 6 prevede l'albergo diffuso che, come il precedente articolo, richiama per il suo funzionamento la normativa vigente in ambito regionale; l'articolo 7 riconosce il "Museo delle radici", una realizzazione di competenza locale e riconosciuta di interesse regionale; l'articolo 8 prevede l'istituzione della settimana regionale del turismo delle radici nel mese di novembre di ogni anno; l'articolo 9 riconosce ai cittadini di origine calabrese nel mondo il "Premio Calabria Straordinaria nel Mondo"; l'articolo 10 contiene una norma di programmazione; l'articolo 11 prevede la norma finanziaria.

Relazione tecnico-finanziaria

Titolo: "IL TURISMO DELLE RADICI".

1. Per gli interventi previsti all'art. 10, il Piano Esecutivo Annuale 2025, individua come fonte di finanziamento dell'Azione Prioritaria 8, "Progetto Turismo delle radici 2025", il POC Calabria 2014/2020 - Asse 6 "Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale" - Azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche", € 21.630.380,00 (Capitoli U9070200501 e U9070200505). Il PEA 2025 prevede che per la realizzazione degli interventi la dotazione finanziaria potrà essere implementata con ulteriori risorse rinvenienti da fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie coerenti con le finalità del Piano Esecutivo Annuale 2025. Inoltre, la legge n. 206 del 27 Dicembre 2023, "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy", all'art. 31 prevede l'individuazione di risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, per la promozione di territori come destinazione turistica.

Tab. 1 - Oneri finanziari:

Articolo	Descrizione spese	Tipologia I o C	Carattere Temporale A o P	Importo
1	Norma sulle finalità della legge	//	//	//
2	Norma per la digitalizzazione genealogica anagrafica comunale	//	//	//
3	Norma attività Pro-Loce e distretti turistici locali	//	//	//
4	Norma professioni turistiche specializzate	//	//	//



Consiglio Regionale della Calabria
Gruppo Consiliare
"Fratelli d'Italia"

5	Norma per l'attività delle case ristorante	//	//	//
6	Norma per l'attività dell'albergo diffuso	//	//	//
7	Norma di riconoscimento del museo dell'emigrante	//	//	//
8	Norma istitutiva della settimana del turismo delle radici	//	//	//
9	Norma di Istituzione Premio Calabria nel mondo	//	//	//
10	Norma di programmazione	//	//	//
11	Norma finanziaria	//	//	//

Criteri di quantificazione degli oneri finanziari:

Atteso che la presente legge reca disposizioni di carattere ordinamentale, di valorizzazione e promozione che non implicano nuovi o maggiori oneri finanziari per il bilancio regionale, e comunque nei limiti delle risorse finanziarie già presenti in bilancio, non vengono esplicitati i criteri di quantificazione.

Tab. 2 Copertura finanziaria:

Programma/ Capitolo	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Totale
//	//	//	//	//
Totale	//	//	//	//



Consiglio Regionale della Calabria
Gruppo Consiliare
“Fratelli d’Italia”

TESTO

“IL TURISMO DELLE RADICI”

Art. 1

(Finalità)

1. La Regione Calabria promuove il turismo delle radici mediante la valorizzazione delle tradizioni, della cultura, della storia e del dialetto delle comunità locali per permettere ai discendenti all’estero di riconnettersi alle proprie origini nei luoghi degli antenati.
2. La Regione riconosce un ruolo strategico ai borghi antichi, ai centri storici minori e alle campagne Calabresi, luoghi di provenienza per molti Calabresi all’estero, che si propongono come destinazione turistica, per un turismo esperienziale basato sull'accoglienza dei viaggiatori e favorisce la continuità dei servizi essenziali.
3. La Regione, tramite il “viaggio delle radici”, favorisce il rafforzamento dei turismi diversi già presenti nelle località calabresi: storici, culturali, gastronomici, paesaggistici e naturalistici; promuove di fatto la destagionalizzazione dei flussi turistici e promuove i poli turistici, creando appositi prodotti e tour esperienziali appropriati per un’offerta più ampia e sinergica al fine di valorizzare l’intero territorio Calabrese.

Art. 2

(Digitalizzazione archivi storici stato civile e anagrafe, allestimento luoghi di lavoro in condivisione)

1. La Regione favorisce la digitalizzazione degli archivi degli uffici di stato civile e anagrafe per le ricerche storico-familiari nei Comuni piccoli e medi, fino a 15.000 abitanti, che ne faranno richiesta, al fine di favorire la ricerca genealogica delle



Consiglio Regionale della Calabria
Gruppo Consiliare
"Fratelli d'Italia"

famiglie emigrate per il rilascio dei documenti ai calabro-discendenti che visiteranno i luoghi di origine.

2. La Regione ai comuni che ne faranno richiesta, per come individuati al comma precedente, darà supporto per la realizzazione di spazi digitali per il lavoro in condivisione.
3. La Regione darà priorità nella redazione del Piano Triennale per la Transizione Digitale, L.r. 17/2025 art. 1, comm. 2, alla realizzazione degli interventi previsti ai precedenti commi 1 e 2.
4. Il partner tecnologico abilitante per le finalità al comma 1 e 2, è la società RediGit S.p.A. (L.r. n. 17/2025, art. 3).

Art. 3

(Attività Pro Loco)

1. Le Pro Loco iscritte al R.U.N.T.S., in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, il Distretto Turistico e la Destinazione Turistica, coinvolgendo le cooperative di comunità ai sensi della l.r. n. 40/2024, le confraternite e le associazioni enogastronomiche, esercitano l'attività di informazione, accoglienza, assistenza turistica e promozione culturale delle singole località, dei prodotti enogastronomici, tipici locali, della cucina tradizionale a sostegno dello sviluppo del turismo delle radici e del turismo esperienziale.
2. Le Pro Loco ed i soggetti coinvolti per le finalità al comma 1, valorizzano il linguaggio dialettale locale, il dialogo intergenerazionale con gli anziani allo scopo di evitare la dispersione del patrimonio linguistico, delle tradizioni e del folklore come memoria delle origini.

Art. 4

(Professioni Turistiche Specializzate)

1. La Regione Calabria, nell'ambito delle proprie competenze in materia di formazione professionale e dell'attuale sistema formativo regionale, promuove percorsi di orientamento e qualificazione relativi a figure del settore del turismo



Consiglio Regionale della Calabria

Gruppo Consiliare

"Fratelli d'Italia"

delle radici quali: genealogista, manager del turismo delle radici, manager di destinazione, operatori del turismo delle radici, guida per il turismo delle radici (Decreto n. 88/2024 del Ministero del Turismo), esperto di turismo rurale e agricolo, organizzatore di eventi, animatore turistico, tour operator per viaggiatori delle origini.

Art. 5

(Casa-ristorante)

1. La Regione Calabria promuove nell'ambito del Turismo legato alle radici, forme di accoglienza enogastronomica familiare e occasionale, denominate Casa-ristorante, svolte presso abitazioni private, nel rispetto delle normative igienico-sanitarie, fiscali e di pubblica sicurezza.
2. La Casa-ristorante svolge l'attività senza finalità imprenditoriale, per un massimo di tre volte a settimana, previa comunicazione alla Questura di competenza.

Art. 6

(Albergo diffuso – Modifica dell'art. 12 della l.r. 8/2008)

1. Il comma 2 dell'art. 12 della legge regionale n. 8/2008 è così sostituito:

“2. L'albergo diffuso è una struttura ricettiva rientrante tra le "aziende ricettive alberghiere”, al pari degli alberghi, che fornisce il pubblico alloggio ed eventualmente vitto ed altri servizi accessori e con una gestione che può essere congiunta o disgiunta, purchè coordinata.

2-bis. Le unità abitative dell'albergo diffuso sono costituite da camere e da alloggi, la capacità ricettiva minima è pari ad almeno sette unità abitative e in almeno due edifici autonomi ed indipendenti; oltre all'alloggio deve essere fornita la prima colazione che viene somministrata direttamente in camera o nell'unità abitativa oppure in una sala apposita nell'edificio principale e, inoltre,



Consiglio Regionale della Calabria

Gruppo Consiliare

“Fratelli d’Italia”

possono essere forniti ulteriori pasti direttamente o tramite convenzione con altri servizi pubblici.

2-ter. Possono essere concessi specifici contributi ai soggetti gestori degli alberghi diffusi, finalizzati alla messa in rete dei servizi necessari all’accoglienza e all’ospitalità dei viaggiatori delle radici, previo inserimento nel Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile, art 3 comma 1 L.R. n.8/2008.

2-quater. Se l’albergo diffuso è situato lungo un cammino accatastato dalla Regione ai sensi L.R. n.12/2023 è consentita la denominazione di *posto tappa*”.

Art. 7

(Museo delle radici)

1. La Regione Calabria riconosce il “Museo delle radici”, quale museo d’interesse regionale e lo inserisce nel sistema museale regionale ai sensi dell’art. 4 della legge regionale n. 31 del 26 aprile 1995.
2. Il “Museo delle radici” può essere realizzato dal comune, art .3, L.r. 31/1995, oppure dalle Pro-loco e associazioni culturali iscritte al “RUNTS”, o dalle cooperative di comunità che, a seguito di apposito protocollo con l’amministrazione comunale, si occupano della gestione.
3. Il Museo è finalizzato a diffondere la storia e l’opera dei calabresi all’estero, a promuove la conoscenza dell’emigrazione calabrese nel mondo ed alla conservazione della memoria di eventi, luoghi e persone.
4. Il Museo ha i seguenti obiettivi:
 - a) reperimento e conservazione delle testimonianze documentarie, fotografiche, audiovisive e d’ambientazione;
 - b) supporto della promozione del turismo delle radici attraverso i materiali reperiti;
 - c) mantenere un legame con le comunità delle generazioni successive dei calabresi nel mondo.

Art. 8

(Settimana regionale del Turismo delle Radici)

1. La Regione al fine di sviluppare un sistema di accoglienza e di ospitalità specifica per viaggiatori alla scoperta delle radici familiari e facilitare la



Consiglio Regionale della Calabria
Gruppo Consiliare
"Fratelli d'Italia"

promozione dell'incoming, istituisce "la Settimana Regionale del Turismo delle Radici" che si svolge nel mese di novembre di ogni anno.

2. La programmazione e lo svolgimento sono disciplinati dal Dipartimento competente in materia Turismo della Regione Calabria, d'intesa con l'ANCI Calabria, le Reti Regionali di rappresentanza delle Pro Loco, i distretti turistici, i sistemi turistici di destinazione, le associazioni tra i Comuni del turismo delle radici e le associazioni di categoria regionali maggiormente rappresentative del settore turismo.

Art. 9

(Premio Calabria Straordinaria nel Mondo)

1. La Regione Calabria istituisce il premio annuale "Calabria Straordinaria nel Mondo" che il Presidente della giunta Regionale conferisce ai cittadini di origine calabrese che hanno operato all'estero per oltre 30 anni, onorando il nome della Calabria.
2. Le candidature sono proposte dai Comuni e dalle associazioni dei calabresi nel mondo (L.r. 8/2018 art. 11), al dipartimento regionale competente in materia di turismo della Regione Calabria.
3. Il premio onorifico "Calabria Straordinaria nel Mondo" è conferito a persone, fisiche o giuridiche, che si siano affermate all'estero o che abbiano significativamente dato lustro alla Calabria nel campo della Cultura, delle scienze, dell'imprenditoria, dell'arte, dello sport, della musica, dell'attività pubblica, dei valori sociali.
4. La giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, approva il regolamento con i criteri di selezione dei candidati al premio e le modalità di inoltro dei curricula degli aspiranti e, su proposta dell'assessore competente in materia turismo, stabilisce l'attribuzione del premio.
5. La consegna del riconoscimento è effettuata dal Sindaco o suo delegato del comune di origine, ai premiati o loro discendenti, in occasione della settimana del turismo delle radici, art 8 della presente legge.



Consiglio Regionale della Calabria
Gruppo Consiliare
"Fratelli d'Italia"

Art. 10

(Organizzazione Turistica Regionale)

1. All'entrata in vigore, le finalità previste dalla presenta legge sono inserite nel Piano di Sviluppo Turistico e nelle azioni prioritarie dei piani esecutivi annuali di promozione turistica predisposti dalla Giunta Regionale, articoli 3 e 4 della legge regionale n. 8 del 5 aprile 2008.

Art. 11

(Norma finanziaria)

1. Dall'applicazione della Presente legge non derivano nuovi oneri per la finanza pubblica.